



# COMUNE DI SOMMACAMPAGNA

Provincia di Verona

**Servizio Edilizia Privata – Urbanistica.**

Egr. Sig.ri

Sandrini Beniamino  
Via del Fante, 21  
37066 Caselle di Sommacampagna  
[Beniamino.sandrini@legalmail.it](mailto:Beniamino.sandrini@legalmail.it)

via pec

Daniele Poiani  
Presidente Comitato per Caselle  
[danielepoiani72@gmail.com](mailto:danielepoiani72@gmail.com)

via mail

e, p.c. All'Assessore all'Urbanistica  
SEDE

**Oggetto:** Istanze varie afferenti la Variante n. 1 al Piano degli Interventi. – Riscontro note relative al Master Plan Aeroportuale, al tracciato AC//AV Nodo di Verona e da ultimo alle AZIONI finalizzate a far diminuire l'inquinamento. Rif. prot. 1982/18.

Faccio riferimento alla precedente n. 915 del 11.01.2018 relativa all'istanza di accesso agli atti afferente alla Manifestazione di Interesse della ditta So.Ne.Se., approvata nella Variante n. 1 al Piano degli Interventi (DCC n. 73/18) ed alle recenti note n. 1223 del 16.01.2018, relativa al Master Plan Aeroportuale, e da ultimo (quella in data 25.01.2018 prot. 1928) ad oggetto "Richiesta di azioni: Concrete, Efficienti e Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente dell'attività dell'Aeroporto Catullo".

Prendo atto che, come espressamente indicato nella sua datata 17.01.18, il Suo interesse in merito alle azioni che l'Amministrazione Comunale intende attivare relativamente alle problematiche connesse con il Master Plan Aeroportuale, ormai con cadenza quindicinale o poco più, con note e comunicazioni non sempre dirette (sia pur per conoscenza) allo scrivente, è di natura "prettamente politica".

Le ricordo, probabilmente inutilmente, che le attività tecniche che la Giunta ed il Consiglio Comunale approvano, sono comunque soggette al parere di questo ufficio per quanto attiene agli aspetti procedurali e/o normativi, restando in capo agli organi "politico - amministrativi" le iniziative e le valutazioni di opportunità e/o le scelte di loro stretta spettanza.

Fatta questa doverosa premessa mi permetto di elencarle le più recenti comunicazioni (mi limito agli ultimi due anni 2016 e 2017) da Lei inviate, non già oggetto di analisi e risposta, che attengono anche alle competenze tecniche affidate allo scrivente e che meritano alcune

doverose e specifiche precisazioni, affinché (considerato che Lei pubblica sui social - per altro senza alcuna autorizzazione - le risposte che le vengono inviate) sia chiara a tutti la correttezza e coerenza del comportamento tecnico di questo Ufficio.

Progressivo	Data documento e protocollo	Oggetto	Riferimenti
1	20.07.16 – 14767/16	Richiesta di annullamento dell'Accordo di Concertazione con l'Aeroporto Valerio Catullo	Sindaco Assessori Urbanistica e Ecologia
2	04.09.16 – 17093/16	Modifica ed Integrazione alla proposta per la "Tangenziale Ovest" di Caselle e riqualificazione aree agricole di transizione (rif. Oss. 20.03.15)	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali
3	12.09.16 – 17501/16	Domande per poter comprendere le Azioni - Strategie e Obiettivi del P.I.	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali
4	13.10.16 – 19756/16	Considerazioni sul Master Plan Ambientale di Sommacampagna	Sindaco Giunta – Assessori Responsabili dei Servizi
5	10.10.17 – 21859/17	Richiesta di Apertura della pratica EU _ PILOT 240/ENVI relativa all'Aeroporto Valerio Catullo – Realizzazione Opere presso l'Aeroporto	Provincia – Commissione Europea – Ministero Ambiente Sindaci di Sommacampagna, Villafranca e Verona – Regione
	23.11.17 – 25998/17	Richiesta di Apertura della pratica EU _ PILOT 240/ENVI relativa all'Aeroporto Valerio Catullo – Avviato procedimento Accertamento di conformità urbanistica	Provincia – Arpav – Commissione Europea – Ministero Ambiente Sindaci di Sommacampagna, Villafranca e Verona – Regione
6	14.11.17 – 25226/17	Osservazione all'istanza di VIA relativa al NODO FFSS di Verona – Tracciato AC//AV	Provincia – Ministero Ambiente Sindaci di Sommacampagna, Villafranca e Verona – Regione
7	21.11.17 – 25891/17	Il Comune intende chiedere all'A22 delle barriere verdi efficaci ed efficienti?	Sindaco Giunta e Consiglieri Comunali
8	11.12.17 – 27244/17	Osservazioni sul procedimento di conformità urbanistica del Master Plan Aeroportuale	Sindaco – ENAC Sindaci di Villafranca e Verona - ARPAV
	03.01.18 – 70/18	Richiesta informazioni in relazione all'accertamento di conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale	Dott. Stagnoli – Segretario Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
	11.01.18 – 866/18	Rinnovo richiesta informazioni in relazione all'accertamento di conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale	Dott. Stagnoli – Segretario Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
	12.01.18 – 994/18	Riscontro Nota del Segretario Comunale (ricevuta il 11.01.18)	Dott. Stagnoli – Segretario Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigenti ufficio Urbanistica ed Ecologia
	18.01.18 – 1409/18	Riscontro nota relativa alla conformità urbanistica del Master Plan Aeroportuale	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
9	20.12.17 – 28332/17	Richiesta di accesso agli atti inerenti alla Manifestazione di Interesse della Ditta So.Ne.Se. (inserita nella Variante n. 1 al Piano degli Interventi)	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Sig. Daniele Poiani
	22.12.17 – 28851/17	Richiesta di annullamento "in autotutela" delle delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I.	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
	28.12.17 – 28808/17	Integrazioni alla precedente per annullamento "in autotutela" delle delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I.	Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
	05.01.18 – 370/18	Richiesta di celere risposta all'istanza di annullamento "in autotutela" delle delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I.	Dott. Stagnoli – Segretario Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali Dirigente ufficio Urbanistica
10	25.01.18 – 1928/18	Richiesta di azioni : Concrete, Efficienti, Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente all'attività dell'Aeroporto Catullo.	Responsabili Urbanistica – Ecologia e Lavori Pubblici. Sindaco Assessori e Consiglieri Comunali

Richiamo inoltre alla Sua memoria le note prot. n. 13927/15 del 18.08.15 (Proposta per il Parco Tematico Mirabilia) e n. 17932/15 (Proposta di un "Parco delle Cave"), indirizzate all'Assessorato e depositate poi agli atti di questo Ufficio.

Le ricordo che tutte le OSSERVAZIONI e PROPOSTE che ha presentato nei termini previsti dall'Avviso Pubblico del 06.03.15, afferente quindi ai contenuti del Documento Programmatico

del Sindaco per la redazione del Piano degli Interventi, troveranno specifica risposta e valutazione all'interno dell'atto amministrativo di chiusura delle "consultazioni" che verrà adottato ai sensi degli artt. 5 e 18 della L.R. 11/2004 con apposito provvedimento.

Tale provvedimento, a chiusura delle procedure preliminari per l'adozione del P.I., si è già concretizzato, per la Variante n. 1 recentemente approvata, nelle delibere di Valutazione delle singole Manifestazioni di Interesse, approvate dal Consiglio comunale, prima dell'avvio delle procedure di adozione ed approvazione del Piano, come previsto dalla normativa.

In tal senso è necessario evidenziare, sotto il profilo tecnico, che la recentissima approvazione della delibera consiliare n. 4 del 15.02.18, relativa ad una ulteriore Manifestazione di Interesse da inserire nel P.I., ha ulteriormente procrastinato la chiusura delle "consultazioni" preliminari all'approvazione di quella che, in relazione a quanto già deciso dal Consiglio Comunale, costituirà la Variante n. 2 al Piano degli Interventi.

Per altro osservo che alla Sua ultima del 22.12.17 n. 28851 ha fatto seguito la nota del Segretario Generale, con la quale è stata rinviata ai Responsabili degli uffici la risposta ai suoi quesiti, per evidenziarle che lo scrivente può fornirle indicazioni che attengono unicamente ad atti esecutivi e non ad azioni od indirizzi dell'Amministrazione Comunale in carica, soprattutto laddove gli stessi si caratterizzano per la discrezionalità delle scelte e delle valutazioni tipiche delle attività di Pianificazione, sulle quali questo ufficio esercita unicamente il controllo generale di ammissibilità tecnica ed amministrativa.

Per tali ragioni, prima di avviare l'analisi delle Sue sopra richiamate, la invito a voler prendere opportunamente atto e visione degli atti generali che hanno guidato in questi anni l'attività di questo Servizio, atti ben individuabili e acquisibili, ed in particolare nelle deliberazioni consiliari n. 4 del 10.06.2014 "Presentazione delle linee programmatiche relative alle azioni e i progetti da realizzare durante il mandato politico – amministrativo" e n. 15 del 14.07.14 "Atto di Indirizzo per la formazione del Piano degli Interventi" che, indipendentemente dal Suo gradimento, costituiscono quindi il riferimento operativo per questa struttura tecnica, fatte salve le eventuali modifiche ed integrazioni che gli organi politico amministrativi citati possono aver assunto durante il loro mandato.

Infine, ma di evidente rilevanza rispetto alle questioni che verranno di seguito affrontate, le evidenzio che a mente dell'art. 17 comma 1 della L.R. 11 del 2004, il Piano degli Interventi si rapporta con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti settoriali previsti dalla normativa.

Tale correlazione, alla luce delle disposizioni dell'art. 18 della medesima legge, comma 7, richiama l'attenzione sulle problematiche connesse con la decadenza dei vincoli urbanistici in generale e di quelli a carattere "espropriativo" in particolare e con riferimento alle Sue osservazioni e proposte, laddove entro 5 anni dalla loro previsione non risultino essere stati approvati i relativi progetti esecutivi.

Ogni "AZIONE" pianificatoria inserita nel Piano degli Interventi deve essere quindi "ragionevolmente" attuabile entro il predetto termine temporale, pena decadenza dei vincoli stessi e applicazione delle misure previste dagli art. 33 e 34 della Legge Regionale 11/04.

E' per tali ragioni che, come per altro questo Ufficio ha già avuto modo di segnalarle (rif. ns. precedenti n. 15259/2015 relativa a "Proposta per Caselle", n. 16958/15 relativa a "Proposta progettuale Comparto Corte Palazzina" e n. 14974/16 relativa a "Caselle Nuovo Centro") il Piano degli Interventi in fase di redazione potrà prendere in considerazione solo le iniziative e le proposte (conformi e/o coerenti con il P.A.T.) che risultino presentate dai soggetti che dispongono dei "titoli" necessari per realizzare i relativi interventi, rimanendo esclusa ogni altra iniziativa che si configuri come una mera previsione pianificatoria priva di oggettive possibilità di realizzazione che quindi risulti un "esercizio" pianificatorio fine a se stesso.

Le medesime considerazioni valgono anche per le Sue citate inerenti al "Parco delle cave" e "Dopo EXPO – Proposta per Mirabilia", indirizzate al Sindaco e pervenute agli atti di questo ufficio, che ad oggi non posseggono i requisiti sopra indicati per poter essere tecnicamente valutate, per le quali questo Servizio non avendo ricevuto indirizzi contenenti specifiche "scelte" operative e che quindi sono già state archiviate.

Le segnali infine che, dopo l'invio delle presente nota, tutte le successive comunicazioni che invierà a questo Servizio o che verranno depositate agli atti dello stesso, pur essendo indirizzate ai citati organi amministrativi, aventi carattere pianificatorio – programmatorio che non rientrino in procedimenti attivati ai sensi di legge e/o non siano supportate da specifiche scelte o indirizzi dell'Amministrazione, verranno archiviate in quanto improcedibili.

\* \* \* \* \*

- 1) Richiesta di annullamento dell'Accordo di Concertazione con l'Aeroporto Valerio Catullo.  
L'accordo di cui trattasi ha costituito parte integrante della procedura di autorizzazione per la regolarizzazione di nuovi parcheggi di servizio in testata pista e di riorganizzazione dell'Aerostazione, progetto approvato in VARIANTE all'allora vigente P.R.G., tramite procedimento attivato ai sensi del D.P.R. 383/94 dalla proponente Soc. di Gestione Aeroportuale, giusto nulla - osta ENAC n. 0050204/DIRIGEN/APS del 31.07.06 in atti.  
Il procedimento, avviato presso il Magistrato alle Acque – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Veneto (sede di Venezia), si è concluso con l'approvazione del progetto e l'emissione del Decreto di avvenuta intesa Stato – Regione che, ai sensi di legge, comprende ogni altro provvedimento (di qualunque natura e tipo) necessario per la realizzazione delle opere, all'interno della Conferenza dei Servizi attivata dal predetto ente ai sensi e per gli affetti del DPR 383/94, solo a seguito del parere positivo espresso dal Consiglio Comunale di Sommacampagna nella seduta del 11.07.2007, delibera n. 37.  
In tale sede ed in tale occasione questo Comune ebbe a formalizzare ed ottenere che fosse sottoscritto con la Soc. di gestione aeroportuale un Accordo di Pianificazione (allegato poi al P.A.T.) finalizzato alla regolazione dei rapporti, tra i due enti, per la futura pianificazione

comunale, proprio in relazione alla possibile utilizzazione di aree limitrofe all'aeroporto per gli scopi urbanistici ivi concordati, che si sono poi materializzati in alcune "linee strategiche" contenute nel P.A.T. (aree di riqualificazione poste a nord dalla A4) e nell'accoglimento di alcune Osservazioni (Giunta Comunale n. 203 del 2011), tra cui si ricordano le n. 74 e 78 del II° Periodo (Tav. 4 del P.A.T.), poi definitivamente recepite in sede di ratifica regionale con la D.G.R. 556/13.

L'Accordo medesimo prevedeva altresì un contributo annuo di € 15.000 per il periodo 2008 – 2015 – giusta Convenzione n. 361 del 07.03.2008 (tot. € 120.000), che risultano totalmente versati, al fine di contribuire alla promozione e valorizzazione del territorio di Sommacampagna, sul quale sono ubicate gran parte delle infrastrutture aeroportuali utilizzate dalla Soc. di Gestione Aeroporto Valerio Catullo.

Va infine precisato che, durante la Conferenza dei Servizi di approvazione del progetto, il rappresentante dell'Aeroporto, alla presenza di tutti i soggetti coinvolti (ivi compresa la Regione Veneto) ha avuto modo di dichiarare (pag. 4 del verbale in data 06.02.08) che *"Il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) è stato oggetto di incontri con i Comuni interessati (Villafranca e Sommacampagna), e per il PSA è prevista la VIA, mentre per le opere oggetto di questo procedimento non è prevista la procedura di V.I.A. E' stata avviata l'istruttoria del PSA, presieduta da ENAC nella primavera del 2007."*

Per quanto attiene poi alla coerenza ed ai rapporti del Piano di Sviluppo Aeroportuale, che ha recentemente superato la Valutazione di Impatto Ambientale, con il P.A.T. si richiamano i contenuti della delibera consiliare n. 21 del 15.03.16, delle Relazioni Tecniche ivi allegate, ed in particolare dell'Osservazione n. 1 che così recita espressamente:

*"Alla luce della normativa di settore ed in particolare delle Direttive Comunitarie n. 85/337/CEE del 27.06.1985, 2003/35/CE del 26.05.2003 nonché della Legge 349 del 08.08.86, del D.P.C.M. n. 377 del 10.08.99 ed infine del D.Lgs. 152/06 si CHIEDE che il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale sia integrato ed implementato al fine di comprendere tutti gli interventi ed impatti sul territorio conseguenti ai lavori eseguiti dal 1990 in poi, con riferimento alle indicazioni della Relazione del progetto del master Plan Aeroportuale".*

Per altro, nella successiva delibera consiliare n. 81 del 27.10.2016, relativa alla valutazione delle integrazioni volontarie depositate del proponente, Osservazione 5, è stata proprio sottolineata la non coerenza del progetto con la V.A.S. del P.A.T., concludendosi che:

*"Ne discende quindi che lo stato attuale dell'infrastruttura è già stato oggetto di Valutazione Ambientale (V.A.S. del P.A.T.) per altro non contestata e quindi le MITIGAZIONI in esso previste sono divenute per questo Comune parte integrante e sostanziale delle strategie di mitigazione ambientale del territorio, con possibili effetti negativi sull'attuabilità delle previsioni urbanistiche del Piano stesso per la frazione di Caselle e quindi con potenziale gravissimo danno per la comunità locale".*

Infine e per chiarezza di esposizione le rammento che, nella Valutazione Ambientale della Commissione Tecnica Nazionale (Parere n. 2303 del 10.02.17) relativa agli impatti aeroportuali sul territorio sommacampagnese, si legge (pag. 6):

- *dall'analisi del rapporto ambientale di coerenza con lo strumento pianificatore in esame non emergono incompatibilità;*
- ***le Norme tecniche di attuazione del P.A.T. (art. 8.y) fissano comunque l'obbligo di realizzare, lungo il perimetro dell'infrastruttura, interventi di mitigazione dell'impatto acustico aeroportuale mediante la costruzione di barriere antirumore vegetate ovvero rilevati con vegetazione. Tali interventi, definiti nel P.A.T. utilizzando quali dati di input le curve di isolivello LVA preliminari e non approvate dalla Commissione Aeroportuale, si considerano non utili allo stato attuale. Gli interventi di mitigazione / compensazione dovranno essere stabiliti nelle sedi idonee sulla base delle risultanze del presente Studio di Impatto Ambientale.***

Si precisa che con il Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 191 del 27.07.2017 che ha attestato la compatibilità ambientale del master Plan ai sensi del D.Lgs 152/06s s.m.i., ha recepito le predette indicazioni all'interno della PRESCRIZIONE n. 2 ove si prevede che:

*“Si definisca un Accordo Territoriale coordinato da ARPAV tra ENAC, il Gestore Aeroportuale, la Provincia di Verona e i Comuni di Verona, Sommacampagna e Villafranca nel quale precisare la coerenza degli interventi previsti dal Master Plan rispetto ai Piani di Assetto del Territorio (PAT) dei singoli Enti locali. Nell'accordo dovranno essere condivise le tipologie, le qualità e i tempi di attuazione degli interventi di mitigazione e o compensazione ambientali”.*

Per quanto attiene invece agli interventi contenuti nel Master Plan paesistico, nel ribadire che il Piano degli Interventi DEVE contenere AZIONI che abbiano una oggettiva operatività nell'arco temporale di riferimento ed essere connesso con il bilancio ed Piano Triennale delle Opere Pubbliche, considerato che gli interventi in esso previsti (per quanto ad oggi noto a questo ufficio) sono di iniziativa pubblica, non sussistono in carenza di Accordi pubblico privato o progetti di opere pubbliche approvati, diversi da quelli citati già presi in considerazione, le condizioni per recepirne nel Piano degli Interventi in fase di redazione le ulteriori indicazioni progettuali prive di tale supporto.

Ogni altra considerazione assume “carattere politico” ed esula pertanto da ogni possibile valutazione tecnica in merito, mentre per quanto concerne la richiesta di annullamento la rinvio alla Nota del Segretario Generale del 11.01.2018 prot. 914.

Per sua informazione evidenzio, infine, che le aree Aeroportuali Militari indicate non risultano ad oggi in fase di “dismissione”, come recentemente accertato da questo Comune all'interno del procedimento positivamente attivato con l'Amministrazione della Difesa per l'acquisizione (a pagamento) di una piccola porzione delle stesse (poste lungo la strada

Provinciale 26a della Battaglia) e pertanto non è possibile acquisirle (neanche tramite acquisto diretto) al patrimonio comunale.

Le aree messe a disposizione dal Ministero della Difesa, che verranno comunque indicate nel Piano degli Interventi, saranno utilizzate come da Accordi preliminari con il Ministero stesso, per la soluzione delle problematiche viabilistiche di accesso da sud all'abitato di Caselle, già oggetto di un incarico di progettazione preliminare (rif. Servizio Lavori Pubblici).

- 2) Modifica ed Integrazione alla proposta per la "Tangenziale Ovest" di Caselle e riqualificazione aree agricole di transizione (rif. Oss. 20.03.15).

La risposta all'Osservazione presentata all'interno delle consultazioni – concertazioni finalizzate alla stesura del Piano degli Interventi, verrà fornita come già sopra indicato con apposito provvedimento - atto amministrativo di chiusura delle "consultazioni", prima dell'avvio delle procedure di adozione ed approvazione del Piano o di sua variante.

Si evidenzia che da un esame preliminare della documentazione integrativa depositata, la proposta non appare coerente con le indicazioni del PAT approvato (prevedendosi un'ampia zona di espansione residenziale in ambito non interessato da linee di sviluppo insediativo) e non è presentata da avente titolo all'eventuale trasformazione delle aree, che come più sopra esplicito costituisce elemento fondamentale per poter definire attuabile, nell'arco temporale di validità del Piano, l'intervento prospettato.

- 3) Domande per poter comprendere Azioni - Strategie e Obiettivi del P.I..

Con riferimento alla nota citata si informa che questo Comune, relativamente al progetto della linea ferroviaria AC – Av ha elaborato proprie Osservazioni e sottoscritto con RFI e General Contractor (in coerenza con quanto fatto anche dai con Comuni limitrofi interessati dalla tratta in progetto) specifici accordi finalizzati alla individuazione e realizzazione delle "mitigazioni" – "compensazioni" ambientali e territoriali che dovranno essere realizzate e che troveranno specifico riscontro nel progetto del Piano degli Interventi.

La invito quindi alla lettura e presa visione dei contenuti della delibera Consiliare n. 61 del 28.10.2014 e dei relativi allegati, nonché delle Delibere di Giunta n. 123 del 27.11.2014 e n. 187 del 27.10.2016 e relativi allegati, che potrà consultare sul sito internet nelle Sezione dell'Amministrazione Trasparente e/o, recandosi presso lo scrivente ufficio (previo appuntamento), a seguito di specifica richiesta di accesso agli atti e pagamento dei relativi diritti di Segreteria.

Relativamente alle altre domande si rinvia alle indicazioni "strategiche" del P.A.T. approvato, rispetto alle quali rinvio alla Sua valutazione la verifica di compatibilità, trattandosi di "domande" che attengono all'impostazione ed agli obiettivi "politico amministrativi" del progetto, ai documenti richiamati al punto 1 della presente, in quanto sfuggono alle valutazioni meramente tecniche di competenza dello scrivente ufficio.

Uno specifico appunto va invece formulato in relazione alla "Domanda 02" in relazione al progetto delle cosiddette tangenziali venete (Si.Ta.Ve.) per il quale, questo ufficio non può

che rinviarla alle previsioni strategiche del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) ed in particolare alla Tavola n.4 dove l'infrastruttura richiamata risulta espressamente prevista ed al Titolo 6 delle relative Norme Tecniche.

E' quindi obbligo, per questo Comune, tener conto nella propria pianificazione, della possibile localizzazione dell'infrastruttura e tutelarne il "Tracciato" ancorché indicativo, con AZIONI pianificatorie a ciò finalizzate, in coerenza con il "*corridoio infrastrutturale*" indicato nel P.A.T. approvato.

Per quanto riguarda infine l'approvazione delle Manifestazioni di Interesse la rinvio al procedimento di adozione ed approvazione della Variante n. 1 al Piano degli Interventi ed alla relativa verifica di sostenibilità ambientale (verifica di Assoggettabilità a VAS) che ha avuto esito positivo.

4) Considerazioni sul Master Plan Ambientale di Sommacampagna.

Si evidenzia e si ricorda che il Master Plan Paesistico Ambientale fa parte di quel complesso di analisi e studi a valenza urbanistica (ma non solo) che sono e rimangono propedeutici per la redazione dei singoli Piani degli Interventi, laddove se ne concretizzano le sopra citate necessarie condizioni tecnico economiche.

Esso costituisce pertanto base di riferimento per una pianificazione che tenga conto anche dei possibili interventi volti alla mitigazione degli impatti delle infrastrutture esistenti sul territorio, in un ragionevole equilibrio (come prevede la normativa più sopra richiamata) tra risorse territoriali investite e investimenti economici pubblici e/o privati.

Per altro, proprio con delibera consiliare n. 64 del 27.11.2017, sono state positivamente valutate, per il successivo inserimento nel Piano degli Interventi, ben 2 Manifestazioni di Interesse che, nella sostanza ricalcano in parte la progettualità del "Parco Catullo" previsto nel Master Plan, con la sola specificazione che l'Accordo è stato raggiunto con le proprietà e che quindi l'intervento ha una effettiva ed oggettiva realizzabilità nell'arco temporale di validità del Piano degli Interventi e soprattutto garantisce il necessario equilibrio tecnico economico dell'intera trasformazione urbanistica e la realizzazione di aree di mitigazione ambientale per l'abitato di Caselle per una superficie superiore ai 40.000 mq.

5) Richiesta di Apertura della pratica EU \_ PILOT 240/ENVI relativa all'Aeroporto Valerio Catullo. (Esecuzione di lavori – Procedimento di Conformità Urbanistica).

Si prende atto della richiesta inoltrata alla Commissione Europea e nel ribadire le considerazioni già espresse al precedente punto 1), si rimane in attesa degli sviluppi, evidenziando che la decisione di un'eventuale impugnativa dei provvedimenti richiamati presso i Tribunali Amministrativi nazionali e/o Comunitari è di stretta competenza e valutazione dell'Amministrazione Comunale.

In relazione alla nota datata 10.10.2017 si evidenzia che risultano agli atti due procedimenti avviati dalla Soc. di Gestione Aeroportuale, afferenti ad interventi connessi con il trattamento e lo smaltimento delle acque meteoriche, ed in particolare:



- a. una S.C.I.A. (n. 4079 del 16.03.15) afferente alla realizzazione di un impianto di trattamento presso le aree di parcheggio posta a sud dell'aerostazione, i cui lavori sono stati inibiti da questo ufficio con note prot. n. 5363 del 03.04.15 e n. 8163 del 22.05.15, proprio in relazione alla necessità di verificarne l'assoggettabilità a V.I.A. e di autorizzazione ambientale allo scarico (di competenza della Provincia di Verona);
- b. comunicazione di Attività Edilizia Libera (prot. 20417 del 21.10.16) inerente ad interventi di ADEGUAMENTO del sistema esistente di smaltimento delle acque meteoriche, approvato da ENAC, giusta nota 0106899/TNE del 18.10.2016, con realizzazione di una piccola vasca interrata (art. 6 c. 1 lett. e-ter del DPR 380/01), costituente, per la citata ENAC, attività di manutenzione straordinaria.

Segnalo infine che la rimozione dei "mezzi" abbandonati segnalati non rientra tra le competenze operative di questo Servizio non costituendo gli stessi "costruzione" e/o "struttura edilizia" soggetta al rilascio di un preventivo assenso e/o autorizzazione.

Per quanto riguarda poi l'Accertamento di conformità urbanistica le ribadisco quanto già comunicato con nota n. 1223 del 16.01.2018, non potendo questo ufficio che adeguarsi alle vigenti disposizioni di legge in materia, segnalandole che con nota n. 1872/18 ENAC ha avviato formalmente, nei confronti di questa Amministrazione, la relativa procedura e che la Regione Veneto, con nota n. 34499 del 29.01.18 ha confermato l'avvio della procedura tecnica prevista dal D.P.R. 383/94, a seguito del deposito dei relativi elaborati, che la Soc. Aeroporto ha trasmesso a questo Comune in data 01.02.18 prot. 2563.

6) Osservazione all'istanza di VIA relativa al NODO FFSS di Verona – Tracciato AC//AV.

Nel prendere atto della Sua segnalazione debbo necessariamente e doverosamente evidenziare che non corrisponde al vero quanto asserito circa la mancata presentazione di Osservazioni da parte di questo Comune sul progetto del Nodo di Verona.

La invito a prendere visione del provvedimento di Giunta Comunale n. 228 del 19.12.2016 e relativi allegati (trasmessa ai competenti organi preposti alla Valutazione Ambientale del progetto con nota PEC prot. 24858 del 21.12.2016) che potrà consultare sul sito internet nelle Sezione dell'Amministrazione Trasparente e/o recandosi presso lo scrivente ufficio (previo appuntamento) a seguito di specifica richiesta di accesso agli atti e pagamento dei relativi diritti di Segreteria.

In particolare richiamo la Sua attenzione sulle Osservazioni n. 1 e 3 aventi valenza urbanistico - ambientale di stretta competenza tecnica dello scrivente ufficio, ricordandole che questo Comune ha già operato per le mitigazioni al progetto AC // AV con i provvedimenti richiamati al punto 3 della presente.

7) Il Comune intende chiedere all'A22 delle barriere verdi efficaci ed efficienti?

Nel confermarle nuovamente che le argomentazioni e valutazioni di carattere politico amministrativo non possono trovare riscontro in questa nota, le ricordo che il progetto della terza corsia dell'Autostrada A22 è stato oggetto di specifiche verifiche e valutazioni da parte

del Consiglio Comunale di Sommacampagna come risulta dalle delibere consiliari n. 66 del 23.09.2010 relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale e n. 8 del 07.02.2013 relativamente alla conformità urbanistica, a cui la rinvio per la consultazione (sito internet nelle Sezione Amministrazione Trasparente e/o recandosi presso lo scrivente ufficio - previo appuntamento - a seguito di specifica richiesta di accesso agli atti e pagamento dei relativi diritti di Segreteria).

Il percorso di approvazione del progetto è stato concluso poi attraverso la sottoscrizione del verbale della relativa Conferenza dei Servizi (trattandosi di progetto in variante al piano vigente al momento – ex P.R.G.) svoltasi a Roma in data 01.10.2013.

Richiamo alla Sua attenzione, per opportuna informazione, le prescrizioni della V.I.A. (che ha avuto esito positivo, nel senso che il progetto è stato ritenuto ambientalmente compatibile con il territorio) contenute nel parere n. 1132 CTVA del 14.12.2012 e sulla Verifica di Ottemperanza giusto parere n. 3980 CTVA .

In particolare e con riferimento alle problematiche connesse con l'inquinamento atmosferico ed alla richiesta di realizzare ampie fasce boscate di mitigazione di tali impatti, la Commissione Nazionale V.I.A., nel citato parere (pagg. 14 e 15 in atti), in relazione alla prescrizione n. 6 contenuta nel Provvedimento di VIA (*Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà predisporre, concordare con gli uffici regionali o provinciali competenti controlli ambientali ed inviare a codesto ente uno studio di fattibilità concernente la realizzazione di fasce boscate ad azione filtrante di adeguata larghezza, in riferimento ai previsti superamenti dei valori limite degli standard di qualità dell'aria relativa agli ossidi di azoto (NOx); tale studio dovrà tener conto delle indicazioni di cui alla seconda delle Osservazioni puntuali della deliberazione del Consiglio Comunale di Sommacampagna n. 66 del 23.09.2010 e successiva nota prot. 12515 del 11.10.2010*) ed in relazione allo Studio Ambientale appositamente predisposto, si è espressa come segue:

*“Preso atto che, in ottemperanza a quanto disposto dal provvedimento DVA-DEC-2011-401 del 18/07.2011, il proponente ha predisposto uno studio di fattibilità “Studio dell'effetto di fasce boscate sugli ossidi azoto – Relazione” (elaborato specialistico E), ... e l'ha inviato alla Commissione Tecnica ... .*

*Preso atto che nel documento presentato da Autostrada del Brennero, il proponente:*

- *evidenzia, tenuto conto il D.Lgs 155/2010 fissa i limiti per la salvaguardia della salute pubblica per l'esposizione acuta e cronica non con riferimento agli ossidi di Azoto generici NOx, ma esclusivamente in relazione al biossido do Azoto NO<sub>2</sub>., come i reali valori di esposizione della popolazione al biossido di Azoto NO<sub>2</sub> risultino decisamente inferiori rispetto alle esposizioni agli ossidi di Azoto generici NOx valutati nello S.I.A.;*
- *analizza due diverse configurazioni di fasce boscate, aventi larghezza pari a 10 e 30 m. Le risultanze delle analisi condotte hanno evidenziato la modesta efficacia delle fasce boscate in relazione all'abbattimento degli ossidi di azoto NOx, quantificabile in una*

*percentuale media di riduzione compresa tra lo 0,4% nel caso di fasce di larghezza 10 m. e l'1,2% nel caso di fasce di larghezza pari a 30 m;*

*Preso atto che il proponente dichiara che "in virtù delle considerazioni esposte, in ordine alle concentrazioni degli NO<sub>2</sub> rispetto agli NO<sub>x</sub> totali, che in termini assoluti l'efficacia delle fasce boscate sia ancora meno significativa e quindi tale da non modificare sostanzialmente lo scenario degli impatti. Le opere di mitigazione / compensazione ambientale quali fasce boscate ad azione filtrante costituiscono, potenzialmente, un impatto aggiuntivo al settore agricolo, a causa dell'occupazione di terreno che esse comportano ... Sono noti i casi in cui la comunità agricola, intervenendo nelle fasi approvative del progetto, è riuscita a far eliminare buona parte delle aree destinate alle opere di mitigazione vegetale del progetto rifiutando, appunto, nuovi espropri di terreni.*

*VALUTATO che il proponente ha inviato a codesto ente lo Studio di Fattibilità concernente la realizzazione di fasce boscate ad azione filtrante di adeguata larghezza (quelle descritte nel progetto approvato), in riferimento ai previsti superamenti dei valori limite degli standard di qualità dell'aria;*

*VALUTATO che lo Studio è stato inoltrato agli uffici regionali e/o provinciali competenti ai controlli ambientali ma che questi non abbiano ancora concordato i risultati ivi indicati;*

*VALUTATO CHE in ordine alle concentrazioni degli NO<sub>2</sub> rispetto agli NO<sub>x</sub> totali, in termini assoluti l'efficacia delle fasce boscate sia meno significativa e quindi tale da non modificare sostanzialmente lo scenario degli impatti e che le opere di mitigazione / compensazione ambientale quali fasce boscate ad azione filtrante costituiscono, potenzialmente, un impatto aggiuntivo al settore agricolo, a causa dell'occupazione di terreno."*

In sostanza la richiesta di potenziare ed ampliare le fasce boscate previste nel progetto, già formulata da questo Comune, non è stata ritenuta tecnicamente corretta e quindi non è stata accolta. Questo ufficio non può quindi che, tecnicamente, prendere atto di tale valutazioni (effettuate da organi a specifica ed elevatissima competenza ambientale di livello nazionale).

Rimane quindi possibile (ad oggi) la realizzazione delle fasce di mitigazione approvate, come a Lei note, considerato che ne riporta lo schema nella sua comunicazione.

Per quanto riguarda i tempi di esecuzione, sulla base delle recenti comunicazioni ambientali inviate dalla A22 (prot. n. 7032 del 03.04.2017) – Art. 6 del DM 29.11.2000 – le opere relative al tratto di interesse del territorio sommacampagnese non risultano ancora essere inserite nel quadro programmatico approvato che estende fino a tutto il 2016.

8) Osservazioni sul procedimento di conformità urbanistica del Master Plan Aeroportuale.

Richiesta informazioni in relazione all'accertamento di conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale. Rinnovo richiesta informazioni in relazione all'accertamento di conformità Urbanistica del Master Plan Aeroportuale.

Riscontro Nota del Segretario Comunale (ricevuta il 11.01.18).

Riscontro nota relativa alla conformità urbanistica del Master Plan Aeroportuale.

Si richiama quanto già esposto ai punti 1 – 5 e 7 ritenendo di aver fornito ogni chiarimento e informazione.

- 9) Sono raggruppate le seguenti comunicazioni afferenti alle medesime procedure:
- a Richiesta di accesso agli atti inerenti alla Manifestazione di Interesse della Ditta So.Ne.Se. (inserita nella Variante n. 1 al Piano degli Interventi).
  - b Richiesta di annullamento “in autotutela” della delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I..
  - c Integrazioni alla precedente per annullamento “in autotutela” della delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I..
  - d Richiesta di celere risposta all’istanza di annullamento “in autotutela” della delibera consiliare n. 73 del 2017 – Approvazione Variante 1 al P.I..

Con riferimento alle predette note, per dovere d’ufficio, si rende necessario segnalare e precisare che il Piano degli Interventi costituisce parte della pianificazione di livello locale (art. 3 della L.R. 11/04) la cui predisposizione è subordinata all’attivazione delle forme di concertazione e partecipazione previste dall’art. 5 e prevede la possibilità di assumere al suo interno proposte ed iniziative di rilevante interesse pubblico, finalizzate alla determinazione dei **contenuti discrezionali** delle relative previsioni.

Per altro l’art. 16 comma 4 lett. d-ter del D.P.R. 380/01 prevede che l’incidenza degli oneri di urbanizzazione sia stabilita dal Consiglio Comunale, anche con riferimento al maggior valore generato da interventi su aree ed immobili IN VARIANTE URBANISTICA, in deroga o con cambio di destinazione d’uso. Il successivo comma 4-bis fa salve le eventuali disposizioni regionali in materia e quelle degli strumenti urbanistici generali comunali.

Poiché questo Comune, all’atto dell’avvio delle procedure di redazione del Piano degli Interventi, con la presentazione del Documento Programmatico del Sindaco (marzo 2015), risultava sprovvisto di una modalità di calcolo di tali DOVUTE somme, nel Documento stesso sono state fornite precise indicazioni in merito alle modalità di calcolo.

Nel Documento sono stati inoltre indicati (per opportuna omogeneità di applicazione) i valori immobiliari di riferimento da utilizzare per la quantificazione dell’onere suddetto, sulla base di un’indagine di mercato (ivi allegata) effettuata consultando i siti internet delle Agenzie Immobiliari che pubblica annunci di vendita di immobili ubicati nel territorio comunale.

I predetti valori sono stati poi verificati e confermati nell’ambito delle procedure di aggiornamento effettuate all’interno del procedimento di formazione ad approvazione della delibera consiliare n. 100 del 22.12.2016, a cui la rimando per la presa visione.

La quantificazione del Csa - Contributo di sostenibilità ambientale, che trova la propria legittima applicazione nel citato art 16 comma 4 lett. d-ter del D.P.R. 380/01 (vedasi DCC 100/16), viene pertanto effettuata (come previsto dalla legge) sulla base dei parametri che questo Comune ha stabilito e reso pubblici e non sulla scorta di valutazioni legate alla

proposta o (peggio) al nominativo del richiedente, dovendosi sempre prestare attenzione al pari trattamento di tutti i cittadini e/o proponenti.

In relazione poi alla documentazione tecnica inerente al parere espresso da questo ufficio sulle Osservazioni al P.A.T., come allegata in stralcio alla nota 28332/18 – Accesso agli Atti, è necessario rilevare che l'Osservazione della ditta So.Ne.Se., cui è riferito tale parere, è stata "respinta" in quanto:

- a) è stato chiaramente evidenziato come la stessa non attenesse alle competenze del P.A.T., ma del Piano degli Interventi nel quale è stata poi parzialmente recepita;
- b) è stato esplicitato già allora, come poi confermato nella Variante n.1 al P.I., che le aree indicate rientravano tra quelle interessate dalle Linee di Sviluppo Insediativo di natura produttiva previste nella Tav., 4 del P.A.T. medesimo, quindi in totale coerenza tecnica con quanto illustrato in sede di esame delle "Osservazioni" alla Variante n.1 al P.I.;
- c) l'edificazione DOVEVA, come previsto nella Variante n. 1, connettersi con aree immediatamente limitrofe alle zone di "urbanizzazione consolidata" per dare continuità edilizia al tessuto produttivo e limitare la dispersione insediativa in zona agricola;

Per altro, stranamente, la parte della Nota Tecnica contenete tali indicazioni ed il parere, è stata stralciata dal documento da Lei depositato, stralcio che non ne rende comprensibile il senso tecnico, se non per supportare la proposta di edificare nel mapp. 250 al fine di utilizzare per la mitigazione ambientale il mappale 1090, proposta che se valutata indipendentemente dal contesto strategico (P.A.T.) nulla avrebbe di illogico, ma che contrasta (per le predette considerazioni sulla continuità del tessuto edilizio e sul fatto che le mitigazioni ambientali sono previste dal P.A.T. in altri ambiti territoriali più prossimi all'abitato di Caselle) non poteva trovare riscontro nella progettazione operativa.

\* \* \* \* \*

Per quanto attiene invece alla Sua inerente all'annullamento in autotutela della delibera consiliare n. 73/2017 di approvazione della Variante n. 1 al P.I., corre il dovere di rappresentarle quanto segue:

- a) il Piano degli Interventi, per sua natura, costituisce, come ben precisato dalle già citate disposizioni di legge, lo strumento operativo tramite il quale il Comune ed in particolare la figura del Sindaco, essendo la sua validità connessa al mandato amministrativo (non per altro ha una validità di 5 anni), prevede le modalità di gestione urbanistica del territorio durante il proprio mandato. Per tali ragioni, con riferimento anche al costante orientamento della giurisprudenza amministrativa ed alle previsioni di legge, la validità dei vincoli e delle limitazioni alla proprietà privata discendenti dalle norme urbanistiche è pari ad un massimo di anni 5, talché l'impostazione tecnica dei vecchi Piani Regolatori Generali, nei quali tali previsioni venivano invece "dispensate" a pioggia senza valutarne l'effettiva attuabilità nell'arco temporale di validità del Piano, vanno necessariamente modificate;

- b) il Piano degli Interventi, che costituisce lo strumento di pianificazione operativa, attua le previsioni strategiche del P.A.T. nei limiti dimensionali e normativi dallo stesso previsti. Ciò significa che, delineato nel P.A.T. (copianificato e concertato con la Regione e la Provincia) l'assetto territoriale di interesse sovracomunale e stabilite, nella relativa normativa, le cosiddette “*regole del gioco*”, è demandata al Piano degli Interventi, di sola competenza comunale, l'individuazione e l'attivazione delle “operatività” finalizzate all'attuazione degli obiettivi fissati.

Il piano può utilizzare, per la realizzazione degli obiettivi fissati, gli istituti consentiti dalla normativa quali i Piani Attuativi (di varia natura : PdL – PEEP – PIP – PP – PdR ecc.) come precisati dall'art. 19 comma 1 della L.R. 11/04), gli Interventi diretti tramite i Permessi di Costruzione (PdC) diretti ancorché convenzionati ai sensi del DPR 380/01 e/o gli Accordi di Programma ecc..

Alla luce quindi della limitata valenza temporale del P.I., della flessibilità operativa che la normativa consente, in attuazione dell'art. 48 comma 5bis della legge urbanistica regionale, e l'obbligo (come sopra già segnalato) di inserirvi previsioni che abbiano una oggettiva possibilità di realizzazione, rendono necessario che le previsioni stesse siano concordate con le proprietà e/o con i promotori dalle stesse delegate, oppure che esse derivino da scelte dirette dell'ente (Opere Pubbliche) ed dallo stesso finanziate.

[L'art. 48 comma 5 bis della L.R. 11/04, introdotto dalla L.R. 30 del 23.12.10, quindi dopo l'adozione del nostro P.A.T., ma prima dell'avvio delle procedure di redazione del P.I., ha di fatto MANTENUTO in vita le previsioni dei vecchi P.R.G. (laddove non incompatibili con il P.A.T.) per consentire il proseguimento dell'attività edilizia ed urbanistica nei singoli territori, in attesa di inserirvi le nuove AZIONI STRATEGICHE indicate nel P.A.T., attraverso singole varianti di natura pianificatoria e/o regolativa, che possono riguardare sia l'intero territorio (Varianti generali) che singoli ambiti territoriali (Varianti puntuali), purché coerenti con gli strumenti normativi connessi alla trasparenza e condivisione delle scelte previsti dalla Legge regionale 11/04 ed in particolare dagli artt. 5 e 18.]

Il Piano degli Interventi quindi rende operative le indicazioni strategiche approvate con il P.A.T., anche per successive FASI OPERATIVE, non dovendo recepire nel primo progetto (cosiddetto Piano Zero come a qualche anno fa lo definiva la struttura tecnica regionale) tutte le strategie delineate nel P.A.T., ma agendo per successive VARIANTI anche tematiche (tipico esempio sono i P.I. che individuano e normano gli edifici non più funzionali alla conduzione dei fondi agricoli), laddove sia necessario approfondire il quadro conoscitivo approvato con il P.A.T..

Ed in questa ottica si inserisce l'uso di studi ed analisi tecnici di supporto, che si rendono necessari laddove serva approfondire e precisare quanto già allegato al P.A.T., come ad esempio l'indagine agronomica o le indagini idrogeologiche, o all'adeguamento del piano stesso a nuove norme o regolamenti che hanno mutato il quadro tecnico valutativo a suo tempo delineato, come accaduto per gli Allevamenti intensivi, a seguito dell'emissione della DGR 856/12 che ha radicalmente modificato le modalità di determinazione delle distanze già previste dalla DGR 7949 del 1989, su cui erano basate le analisi ed i vincoli inseriti nel P.A.T.;

c) conseguentemente gli elaborati che formano le Varianti al P.I. sono quelli necessari a supportare e verificare tecnicamente la coerenza con il P.A.T. e con il quadro normativo di riferimento, unici vincoli alla pianificazione operativa, pertanto non è corretto affermare che “ ... la variante n. 1 ... è mancante di una serie di atti e documenti ... ” in quanto sono alla stessa allegati quelli necessari a dimostrarne la coerenza con il P.A.T. e con la normativa generale.

Né tanto meno, per quanto detto sopra, essa doveva contenere e recepire tutte le previsioni del P.A.T. o articolare l'intera normativa prevista, che sarà oggetto di una successiva specifica variante, in fase di redazione, che conterrà ulteriori AZIONI pianificatorie delineate in base al medesimo Documento Programmatico del 2015, il Prontuario della Qualità Architettonica ed Ambientale, il Registro dei Crediti.

Le stesse considerazioni valgono per le Norme Operative e la Rete Ecologica, precisandosi che il Comune di Valeggio ha problematiche pianificatorie e urbanistiche e quindi normative, totalmente diverse da quelle del territorio sommacampagnese (non ha, per mera elencazione, né Aeroporti, né Autostrade, né linee ferroviarie di interesse nazionale, né gradi centri commerciali ed interporti nelle vicinanze ... ecc.) e che per altro non risente delle tensioni immobiliari che caratterizzano i territori più prossimi al centro urbano più importante cioè Verona.

Quindi per confrontare i tempi di redazione (fatta salva la diversità di struttura tecnica interna, sia in numero che in composizione) va fatto riferimento quindi a quei territori che hanno simili condizioni di base, sia urbanistiche che ambientali.

Si segnala che le singole Schede Progetto della Variante 1 contengono, con riferimento a tutte le indicazioni tecniche necessarie per l'attuazione degli interventi previsti.

Infine si ricorda che il percorso operativo in atto è stato reso ancora più complesso dall'obbligo, come da disposizioni della Regione Veneto nel novembre 2017, di recepimento del Nuovo Regolamento Edilizio TIPO nazionale, entro maggio 2018.

Relativamente alla Si.Ta.Ve. si richiama quanto già più sopra illustrato.

- 10) Richiesta di azioni : Concrete, Efficienti, Efficaci, al fine di far diminuire l'inquinamento generato e conseguente all'attività dell'Aeroporto Catullo.

Da quanto precedentemente illustrato emergono chiaramente quali siano state e quali siano le AZIONI concrete che questo Ufficio, nei limiti della propria competenza tecnica ed a valle delle necessarie direttive operative dell'Amministrazione Comunale, sta portando avanti, con particolare riferimento alle prescrizioni della Commissione Nazionale VIA relative alla valutazione del Master Plan recentemente valutato, sia in relazione a quelle di natura prettamente ambientale che a quelle più vicine all'assetto urbanistico del territorio, relative in particolare alla soluzione dei connessi nodi viabilistici, di diretta e specifica competenza di questo Ufficio.

\* \* \* \* \*

In relazione a tutto quanto più sopra illustrato e nella consapevolezza di aver risposto, per quanto tecnicamente di competenza, alle Sue sollecitazioni, la informo che, per il futuro, nessun'altra risposta le verrà inviata se attinente a quanto contenuto nelle presenti, provvedendo all'immediata archiviazione della nota o comunicazione.

La invito inoltre a non pubblicare sui social, se non integralmente il contenuto della presente nota, evidenziando che sarà mia cura verificare tale aspetto per la tutela, con ogni eventuale azione consentita dalla legge, della professionalità e della trasparenza del mio Ufficio.

Infine Le preciso che tutte le comunicazioni e richieste di chiarimenti che verranno inviate e che saranno riferite a scelte e valutazioni di "natura politica" verranno da questo ufficio, per quanto di competenza, automaticamente archiviate senza ulteriori comunicazioni in merito.

La presente è inviata per conoscenza al Sig. Poiani, via mail, in quanto persona destinataria di alcune delle comunicazioni pervenute.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Sartori Arch. Paolo  
*firmato digitalmente ai sensi di legge*